

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 12 marzo 2012, n. 6.

Disposizioni in materia di valorizzazione e promozione degli ideali di libertà, democrazia, pace e integrazione tra i popoli, contro ogni forma di totalitarismo.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(Finalità)

1. La Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste promuove, in ogni ambito e attività di propria competenza, la diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace, collaborazione e integrazione tra i popoli, la valorizzazione dei diritti delle minoranze, nonché il mantenimento della memoria di coloro che si sono sacrificati e hanno operato contro ogni tentativo di strage, genocidio o crimine contro l'umanità.
2. In particolare, la Regione promuove la valorizzazione e la diffusione della conoscenza del patrimonio storico, culturale e politico dell'antifascismo e della Resistenza e le iniziative volte ad approfondire, diffondere e mantenere viva la memoria degli eventi che hanno segnato la collettività italiana e valdostana in relazione ai fondamenti e allo sviluppo dell'assetto democratico dell'Europa, dell'Italia e della Valle d'Aosta, riconoscendo a tali finalità una valenza educativa e formativa, in armonia con:
 - a) il decreto legislativo 20 aprile 1948, n. 322 (Dichiarazione di festa nazionale del giorno 25 aprile 1948, terzo anniversario della totale liberazione del territorio italiano), ratificato dalla legge 22 aprile 1953, n. 342;
 - b) la legge 20 luglio 2000, n. 211 (Istituzione del "Gior-

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 6 du 12 mars 2012,

portant dispositions en matière de mise en valeur et de promotion des idéaux de liberté, de démocratie, de paix et d'intégration entre les peuples, contre toute forme de totalitarisme.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(Finalités)

1. La Région autonome Vallée d'Aoste encourage, dans tous les domaines et activités de son ressort, la diffusion des idéaux de liberté, de démocratie, de paix, de collaboration et d'intégration entre les peuples, la mise en valeur des droits des minorités et le maintien de la mémoire de ceux qui se sont sacrifiés et ont œuvré contre toute tentative de massacre, génocide ou crime contre l'humanité.
2. La Région encourage notamment la mise en valeur et la diffusion de la connaissance du patrimoine historique, culturel et politique de l'antifascisme et de la Résistance, ainsi que les initiatives visant à approfondir, diffuser et maintenir la mémoire des événements qui ont marqué la collectivité italienne et valdôtaine compte tenu des fondements et du développement de l'organisation démocratique de l'Europe, de l'Italie et de la Vallée d'Aoste, et reconnaît à ces finalités une valeur éducative et formative, conformément :
 - a) Au décret législatif n° 322 du 20 avril 1948 (Institution de la fête nationale du 25 avril 1948, troisième anniversaire de la libération totale du territoire italien), ratifié par la loi n° 342 du 22 avril 1953 ;
 - b) À la loi n° 211 du 20 juillet 2000 (Institution de la Journée de la mémoire pour rappeler l'extermination

- no della Memoria” in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti);
- c) la legge 30 marzo 2004, n. 92 (Istituzione del “Giorno del ricordo” in memoria delle vittime delle foibe, dell’esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati);
 - d) la legge 4 maggio 2007, n. 56 (Istituzione del “Giorno della memoria” dedicato alle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice).
3. Ai fini della presente legge, per Memoria si intende il ricordo attivo dei fatti che hanno fortemente caratterizzato la storia contemporanea italiana, quali l’avvento e la caduta della dittatura fascista, la Resistenza e la Liberazione, la deportazione e lo sterminio nei campi di concentramento nazisti, l’esodo giuliano-dalmata-istriano, il terrorismo e le stragi di matrice terroristica.

Art. 2
(Iniziativa e attività)

1. La Regione, per il perseguimento delle finalità di cui all’articolo 1, provvede alla realizzazione, o interviene a patrocinio e sostegno, di iniziative e attività educative, scientifiche, culturali e commemorative rivolte all’intera comunità valdostana e finalizzate a mantenere e perpetuare la Memoria, con particolare attenzione alle giovani generazioni.
2. È istituito, con deliberazione della Giunta regionale, il Comitato per la promozione e il sostegno di iniziative per la Memoria, di seguito denominato Comitato, composto:
 - a) dal Presidente della Regione, che lo presiede;
 - b) dal Presidente del Consiglio regionale;
 - c) dall’assessore regionale competente in materia di istruzione e cultura;
 - d) da un rappresentante della minoranza consiliare, da essa designato;
 - e) da un rappresentante degli enti locali, designato dal Consiglio permanente degli enti locali (CPEL);
 - f) dal Presidente dell’Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d’Aosta;
 - g) da un rappresentante delle associazioni di cui all’articolo 4, designato congiuntamente dalle associazioni stesse.
3. Ciascun componente di cui al comma 2 può delegare altro soggetto per la partecipazione a singole sedute del Comitato.
4. Il Comitato definisce annualmente le linee prioritarie di intervento al fine della predisposizione del programma delle attività per l’anno successivo e della definizione, in particolare, delle attività da realizzarsi direttamente dalla Regione e di quelle che la stessa intende patrocinare o fi-

- et les persécutions subies par le peuple hébraïque et les déportés militaires et politiques italiens dans les camps nazis);
- c) À la loi n° 92 du 30 mars 2004 (Institution de la Journée du souvenir pour rappeler les victimes des foibe, l’exode julien et dalmate et les événements de la frontière orientale, ainsi qu’octroi d’une distinction aux conjoints des victimes des foibe);
 - d) À la loi n° 56 du 4 mai 2007 (Institution de la Journée de la mémoire pour rappeler les victimes du terrorisme et des massacres de nature terroriste).

3. Aux fins de la présente loi, on entend par «Mémoire» le souvenir actif des faits qui ont fortement caractérisé l’histoire contemporaine italienne, tels que l’avènement et la chute de la dictature fasciste, la Résistance et la Libération, la déportation et l’extermination dans les camps de concentration nazis, l’exode julien, dalmate et istrien, le terrorisme et les massacres de nature terroriste.

Art. 2
(Initiatives et activités)

1. Aux fins visées à l’art. 1^{er} de la présente loi, la Région réalise, parraine ou soutient des initiatives et des actions éducatives, scientifiques, culturelles et commémoratives à l’intention de l’ensemble de la communauté valdôtaine et visant à maintenir et à perpétuer la Mémoire, eu égard notamment aux jeunes générations.
2. Est institué par délibération du Gouvernement régional le Comité pour la promotion et le soutien des initiatives pour la Mémoire, ci-après dénommé «Comité», composé:
 - a) Du président de la Région, qui le préside;
 - b) Du président du Conseil régional;
 - c) De l’assesseur régional compétent en matière d’éducation et de culture;
 - d) D’un représentant de l’opposition au Conseil, désigné par celle-ci;
 - e) D’un représentant des collectivités locales, désigné par le Conseil permanent des collectivités locales (CPEL);
 - f) Du président de l’Institut historique de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d’Aoste;
 - g) D’un représentant des associations visées à l’art. 4 de la présente loi, désigné conjointement par celles-ci.
3. Chaque membre visé au deuxième alinéa du présent article peut occasionnellement déléguer une autre personne à l’effet de participer aux séances du Comité.
4. Le Comité définit chaque année les lignes d’action prioritaires en vue de l’établissement du programme des initiatives de l’année suivante et de la définition notamment de celles qui doivent être réalisées directement par la Région et de celles que la Région entend parrainer ou

- finanziare mediante contributi concessi a enti, associazioni e organismi senza fini di lucro.
5. La Giunta regionale, di concerto con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, approva con propria deliberazione, entro il mese di gennaio di ciascun anno, il programma delle attività sulla base delle linee prioritarie proposte dal Comitato ai sensi del comma 4, individuando altresì le strutture regionali competenti e, nel limite delle disponibilità finanziarie, le modalità per la presentazione delle domande e i criteri per la valutazione delle attività ammissibili, nonché ogni altro adempimento e aspetto, anche procedimentale.
 6. Le sedute del Comitato sono valide quando a esse partecipa la maggioranza assoluta dei componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, dirime il voto del presidente.
 7. Il Comitato resta in carica per cinque anni ed è comunque rinnovato ad ogni rinnovo del Consiglio regionale.
 8. La partecipazione ai lavori del Comitato è gratuita.

Art. 3

*(Contributo per il funzionamento
dell'Istituto storico della Resistenza
e della società contemporanea in Valle d'Aosta)*

1. La Regione, per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, riconosce e sostiene la funzione dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta. A tal fine, eroga un contributo annuo per il funzionamento dell'Istituto medesimo, stabilito annualmente con la legge di bilancio ai sensi della legge regionale 4 agosto 2009, n. 30 (Nuove disposizioni in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e principi in materia di controllo strategico e di controllo di gestione).

Art. 4

*(Contributi alle associazioni
di ex-combattenti
ed ex-internati operanti in Valle d'Aosta)*

1. La Regione, a sostegno della loro attività di promozione sociale, tutela degli associati e mantenimento della Memoria, concede contributi alle associazioni rappresentative degli ex-combattenti, partigiani, resistenti, deportati, ex-internati, mutilati ed invalidi di guerra operanti nel territorio regionale, anche quali organi periferici di associazioni nazionali il cui statuto preveda un'articolazione su base regionale.
2. La Giunta regionale, previa illustrazione alla Commissione consiliare competente, definisce, con propria deliberazione, i requisiti, le modalità e i criteri per la concessione

financer par des allocations au profit d'établissements, d'associations et d'organismes sans but lucratif.

5. Au plus tard au mois de janvier de chaque année et de concert avec le Bureau de la Présidence du Conseil régional, le Gouvernement régional approuve par délibération le programme des actions, sur la base des lignes prioritaires proposées par le Comité au sens du quatrième alinéa du présent article, désigne les structures régionales compétentes et, dans les limites des disponibilités financières, définit les modalités de présentation des demandes y afférentes, ainsi que les critères d'évaluation des actions éligibles et les autres obligations ou aspects, même procéduraux.
6. Le Comité siège valablement lorsque la majorité absolue de ses membres est présente. Les délibérations sont prises à la majorité des présents. En cas de partage égal des voix, la voix du président est prépondérante.
7. Le Comité est nommé pour cinq ans et est renouvelé, en tout état de cause, à chaque renouvellement du Conseil régional.
8. La participation aux travaux du Comité n'est pas rémunérée.

Art. 3

*(Subvention pour le fonctionnement
de l'Institut historique de la Résistance
et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste)*

1. Aux fins visées à l'art. 1^{er} de la présente loi, la Région reconnaît et soutient la fonction de l'Institut historique de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste, en lui versant une subvention annuelle de fonctionnement dont le montant est établi chaque année par loi budgétaire au sens de la loi régionale n° 30 du 4 août 2009 (Nouvelles dispositions en matière de budget et de comptabilité générale de la Région autonome Vallée d'Aoste/Valle d'Aosta et principes en matière de contrôle stratégique et de contrôle de gestion).

Art. 4

*(Subventions au profit des associations
des anciens combattants
et des anciens internés œuvrant en Vallée d'Aoste)*

1. La Région octroie des subventions aux associations œuvrant sur le territoire régional qui représentent les anciens combattants, maquisards, résistants, déportés et internés, ainsi que les mutilés et invalides de guerre, y compris les organes périphériques des associations nationales dont les statuts prévoient une articulation sur une base régionale.
2. Le Gouvernement régional définit par délibération, après présentation d'un rapport devant la commission du Conseil compétente, les conditions, les modalités et les

sione dei contributi di cui al comma 1.

Art. 5
(Abrogazioni)

1. Sono abrogate, a decorrere dal 1° gennaio 2013, le seguenti disposizioni:
 - a) la legge regionale 9 aprile 1979, n. 16;
 - b) la legge regionale 27 novembre 1990, n. 69;
 - c) la legge regionale 26 maggio 1993, n. 53;
 - d) l'articolo 38 della legge regionale 15 dicembre 2003, n. 21;
 - e) l'articolo 23 della legge regionale 9 dicembre 2004, n. 30.

Art. 6
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere complessivo derivante dall'applicazione della presente legge è determinato in annui euro 108.800 a decorrere dall'anno 2013.
2. L'onere di cui al comma 1 trova copertura nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2012/2014, nelle UPB 01.07.01.13 (Altri interventi di carattere culturale) e 01.07.02.10 (Assegnazioni ad enti culturali per il funzionamento).
3. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1 si provvede mediante l'utilizzo degli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione della Regione per il triennio 2012/2014:
 - a) nell'UPB 01.01.01.11 (Giunta Regionale e Presidente della Regione) per annui euro 15.000;
 - b) nell'UPB 01.05.03.10 (Spese generali nell'ambito dell'istruzione primaria e secondaria) per annui euro 10.000;
 - c) nell'UPB 01.07.02.10 (Assegnazioni ad enti culturali per il funzionamento) per annui euro 76.000;
 - d) nell'UPB 01.15.02.12 (Altri interventi correnti non ripartibili) per annui euro 7.800.
4. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 7
(Entrata in vigore)

1. Gli articoli 2, comma 1, 3 e 4 entrano in vigore il 1° gennaio 2013.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

critères d'octroi des subventions visées au premier alinéa du présent article.

Art. 5
(Abrogation de dispositions)

1. Sont abrogées, à compter du 1^{er} janvier 2013, les dispositions suivantes:
 - a) La loi régionale n° 16 du 9 avril 1979;
 - b) La loi régionale n° 69 du 27 novembre 1990;
 - c) La loi régionale n° 53 du 26 mai 1993;
 - d) L'art. 38 de la loi régionale n° 21 du 15 décembre 2003;
 - e) L'art. 23 de la loi régionale n° 30 du 9 décembre 2004.

Art. 6
(Dispositions financières)

1. La dépense globale dérivant de l'application de la présente loi est établie à 108 800 euros par an à compter de 2013.
2. La dépense visée au premier alinéa du présent article est couverte par les crédits inscrits à l'état prévisionnel de la dépense du budget 2012/2014 de la Région, au titre des UPB 01.07.01.13 (Actions diverses à caractère culturel) et 01.07.02.10 (Crédits accordés aux organismes culturels aux fins de leur fonctionnement).
3. La dépense visée au premier alinéa du présent article est financée par le prélèvement des crédits inscrits au budget prévisionnel 2012/2014 de la Région comme suit:
 - a) 15 000 euros par an au titre de l'UPB 01.01.01.11 (Gouvernement régional et président de la Région);
 - b) 10 000 euros par an au titre de l'UPB 01.05.03.10 (Dépenses générales dans le domaine de l'éducation primaire et secondaire);
 - c) 76 000 euros par an au titre de l'UPB 01.07.02.10 (Crédits accordés aux organismes culturels aux fins de leur fonctionnement);
 - d) 7 800 euros par an au titre de l'UPB 01.15.02.12 (Dépenses ordinaires diverses ne pouvant être ventilées).
4. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget, les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires.

Art. 7
(Entrée en vigueur)

1. Le premier alinéa de l'art. 2 ainsi que les art. 3 et 4 entrent en vigueur le 1^{er} janvier 2013.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 12 marzo 2012.

Il Presidente
Augusto ROLLANDIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 178;

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 90 del 20 gennaio 2012);
- Presentato al Consiglio regionale in data 24 gennaio 2012;
- Assegnato alla V^a Commissione consiliare permanente in data 27 gennaio 2012;
- Assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 27 gennaio 2012;
- Acquisito il parere del Consiglio permanente degli enti locali in data 15 febbraio 2012;
- Acquisito il parere di compatibilità finanziaria della Commissione Affari generali espresso in data 1^o marzo 2012, sul nuovo testo predisposto dalla V Commissione risultante dal coordinamento della proposta di legge n. 163 e del disegno di legge n. 178;
- Acquisito il parere della V^a Commissione consiliare permanente espresso in data 29 febbraio 2012, su nuovo testo predisposto dalla V^a Commissione, risultante dal coordinamento della proposta di legge n. 163 e del disegno di legge n. 178 e relazione dei Consiglieri CRÉTAZ e RIGO;
- Approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 7 marzo 2012 con deliberazione n. 2290/XIII;
- Trasmesso al Presidente della Regione in data 9 marzo 2012;

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 163;

- di iniziativa dei consiglieri RIGO Gianni, DONZEL Raimondo, FONTANA Carmela;

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 12 mars 2012.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

TRAVAUX PREPARATOIRES

Projet de loi n° 178;

- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n.° 90 du 20 janvier 2012);
- présenté au Conseil régional en date du 24 janvier 2012;
- soumis à la V^e Commission permanente du Conseil en date du 27 janvier 2012;
- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 27 janvier 2012;
- Transmis au Conseil permanent des collectivités locales - avis enregistré le 15 février 2012;
- examiné par la Commission des Affaires générales qui a exprimé son avis de compatibilité avec les budgets de la Région en date du 1^{er} mars 2012, sur le nouveau texte de la V^e Commission, résultant de la coordination de la proposition de loi n° 163 et du projet de loi n° 178;
- examiné par la V^e Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 29 février 2012, - nouveau texte de la Commission et rapports des Conseillers CRÉTAZ et RIGO;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 7 mars 2012 délibération n° 2290/XIII;
- transmis au Président de la Région en date du 9 mars 2012;

TRAVAUX PREPARATOIRES

Proposition de loi n° 163;

- à l'initiative des Conseillers RIGO Gianni, DONZEL Raimondo, FONTANA Carmela;

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Presentata al Consiglio regionale in data 19 ottobre 2011;- Assegnata alla V^a Commissione consiliare permanente in data 24 ottobre 2011;- Assegnata alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 24 ottobre 2011;- Acquisito il parere del Consiglio permanente degli enti locali in data 9 novembre 2011;- Acquisito il parere di compatibilità finanziaria della Commissione Affari generali espresso in data 1° marzo 2012, sul nuovo testo della V Commissione, risultante dal coordinamento della proposta di legge n. 163 e del disegno di legge n. 178;- Acquisito il parere della V^a Commissione consiliare permanente espresso in data 29 febbraio 2012, su nuovo testo della V Commissione, risultante dal coordinamento della proposta di legge n. 163 e del disegno di legge n. 178 e relazione dei Consiglieri RIGO e CRÉTAZ;- Approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 7 marzo 2012 con deliberazione n. 2290/XIII;- Trasmessa al Presidente della Regione in data 9 marzo 2012; | <ul style="list-style-type: none">- présentée au Conseil régional en date du 19 octobre 2011 ;- soumise à la V^e Commission permanente du Conseil en date du 24 octobre 2011 ;- soumise à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 24 octobre 2011 ;- Transmise au Conseil permanent des collectivités locales - avis enregistré le 9 novembre 2011 ;- examinée par la Commission des Affaires générales qui a exprimé son avis de compatibilité avec les budgets de la Région en date du 1^{er} mars 2012 sur le nouveau texte de la V Commission, résultant de la coordination de la proposition de loi n° 163 e du projet de loi n° 178 ;- examinée par la V^e Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 29 février 2012, nouveau texte de la V^e Commission, résultant de la coordination de la proposition de loi n° 163 e du projet de loi n° 178, et rapports des Conseillers RIGO e CRÉTAZ ;- approuvée par le Conseil régional lors de la séance du 7 mars 2012 délibération n. 2290/XIII ;- transmise au Président de la Région en date du 9 mars 2012 ; |
|--|---|

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE AL REGOLAMENTO REGIONALE
12 marzo 2012, n. 6.

Note all'articolo 5:

⁽¹⁾ L'articolo 38 della legge regionale 15 dicembre 2003, n. 21 prevedeva quanto segue:

"Art. 38

*(Associazioni ex-combattenti ed ex-internati.
Modificazione della legge regionale
27 novembre 1990, n. 69)*

1. *Il comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 27 novembre 1990, n. 69 (Contributi alle associazioni di ex-combattenti ed ex-internati, operanti in Valle d'Aosta, a sostegno dell'attività di promozione sociale e di tutela degli associati), è sostituito dal seguente:*

2. *I contributi non possono essere utilizzati per interventi assistenziali ai singoli iscritti."*

⁽²⁾ L'articolo 23 della legge regionale 9 dicembre 2004, n. 30 prevedeva quanto segue:

"Art. 23

*(Associazioni ex-combattenti ed ex-internati.
Modificazioni della legge regionale
27 novembre 1990, n. 69)*

1. *Il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 27 novembre 1990, n. 69 (Contributi alle associazioni di ex-combattenti ed ex-internati, operanti in Valle d'Aosta, a sostegno dell'attività di promozione sociale e di tutela degli associati), è sostituito dal seguente:*

"1. Il contributo fisso annuo per ogni associazione è così determinato:

a) euro 2.065 per le associazioni con più di 500 iscritti;

b) euro 516 per le altre associazioni."

2. *Dopo il comma 2 dell'articolo 4 della l.r. 69/1990 è aggiunto il seguente:*

"2bis. In deroga all'articolo 7 della legge regionale

27 agosto 1994, n. 61 (Concessione di contributi per attività, iniziative e manifestazioni diverse a carattere sociale, ricreativo e culturale), le associazioni di cui alla presente legge possono accedere ai contributi di cui all'articolo 4 della l.r.

61/1994 alle condizioni ivi previste.”.

- 3. La spesa, per il triennio 2005/2007, è autorizzata in euro 23.238, di cui euro 7.746 per ogni anno (obiettivo programmatico 2.1.6.03 - capitolo 22360).”.*
-